

SCUOLA PRIMARIA - VALUTAZIONE



**Livelli e dimensioni dell'apprendimento deliberati
dal Collegio dei Docenti, giorno 25 gennaio 2021**

**O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida
“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti
delle alunne e degli alunni delle classi della scuola
primaria”**

L'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 ha introdotto nella Scuola Primaria una nuova modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti che sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio, educazione civica compresa, attraverso un giudizio descrittivo fondato su quattro livelli e riportato sul documento di valutazione.

L'ordinanza segna un cambio di passo per quanto riguarda l'assetto valutativo che va oltre il voto numerico e introduce un giudizio descrittivo per tutte le discipline in modo che *“la valutazione degli studenti sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno”*. (Fonte Ministero dell'Istruzione).

In questa maniera si ribadisce la valenza formativa della valutazione finalizzata al miglioramento degli apprendimenti.

Le insegnanti, all'interno delle varie riunioni di interclasse, hanno elaborato gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione del primo quadrimestre, contenuti nella programmazione annuale. Per l'anno scolastico 2020/2021, in considerazione dell'introduzione di questa nuova modalità di valutazione a ridosso della fine del 1[^] quadrimestre, il Collegio Docenti, riunito in data 25 gennaio 2021, in modalità telematica, ha approvato i seguenti criteri e livelli di apprendimento:

Per l'anno scolastico 2020/2021, in considerazione dell'introduzione di questa nuova modalità di valutazione a ridosso della fine del 1[^] quadrimestre, il Collegio Docenti, riunito in data 25 gennaio 2021, in modalità telematica, ha approvato i seguenti criteri **e livelli di apprendimento**:

AVANZATO	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di **quattro dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo, così come indicato nelle linee guida:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il Collegio Docenti approva e adotta i criteri contenuti nell' O.M n. 172/2020 e si riserva di individuare altre dimensioni il prossimo anno scolastico.